

Autostrada, l'ultima ipotesi la riporta in galleria

In Provincia incontro sul tracciato della Varese-Como-Lecco: una variante può salvaguardare il verde

CAPIAGO INTIMIANO - Una nuova variante al progetto dell'autostrada Varese-Como-Lecco: non sarebbero più interessati al percorso Cantù e Senna Comasco e tutto il tracciato, per non meno di sei chilometri sarebbe in galleria, tra il comune di Como e quello di Montorfano. Così anche il territorio di Capiago Intimiano sarebbe risparmiato dai tratti in trincea che erano previsti in località Inchigollo, la grande area verde del "Grillo". Né sarebbe previsto il passaggio dal Bersagliere a Cantù, nel grande prato che si trova dietro alla località di Monte Castello.

Mercoledì scorso questa nuova ipotesi di tragitto è stata illustrata durante un incontro a Villa Saporiti, alla presenza dell'assessore provinciale alla Viabi-

lità, **Pietro Cinquesanti** e del dirigente di settore **Giuseppe Cosenza**. In pratica sarebbero stati accolti durante la riunione molti dei rilievi formulati nelle precedenti assemblee con la popolazione tenute soprattutto a Senna Comasco e a Capiago Intimiano.

«Rispetto alle ipotesi di tracciato fin qui note mi sembra che le novità siano rilevanti - afferma il primo cittadino di Capiago Intimiano, **Carlo Andrea Frigerio**, presente alla riunione - Il nuovo tragitto che è stato illustrato prevede una galleria che partirebbe sopra l'oasi del Bassone e sfiorerebbe in galleria il comune di Senna nella parte iniziale di via Ponsio sotto alla Falaggia. Non posso naturalmente formulare alcun giudizio sul nuovo percorso, anche per-

ché non sono stati illustrati particolari tecnici, tipo dove sarebbero collocati i camini per i fumi della nuova autostrada. Comunque sarebbero tutelati i valori estetici del nostro paesaggio». Certo, con i chiarimenti di luna che ci sono occorre capire come si farà a finanziare un'opera di questo tipo, visti i costi considerevoli, che si accrescerebbero nel caso di una galleria che andrebbe a superare un dislivello di oltre cento metri e in un territorio tutt'altro che privo d'insidie dal punto di vista geologico.

La galleria sbucherebbe dopo le Mandane, già in territorio di Montorfano e seguirebbe il percorso precedente fino all'innesto nella superstrada Milano-Lecco.

Giancarlo Montorfano